PIIC83600A - AT3M5BE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006605 - 26/06/2024 - IV.1 - E

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.B. NICCOLINI "
SAN GIULIANO TERME
Piazza Gramsci, 3 . 050/815311 ᴹ 050/815332
. piic83600a@istruzione.it piic83600a@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2023/2024

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	48 (28+20)
➢ Minorati vista	1
➢ Minorati udito	0
➢ Psicofisici	47
➢ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	119
➢ DSA	55(17+38)
➢ ADHD/DOP	17
➢ Borderline cognitivo	3
➢ Altro	29
3. svantaggio	17
➢ Socio-economico	5
➢ Linguistico-culturale	9
➢ Disagio comportamentale/relazionale	4
➢ Altro	3
Totale	167
% su popolazione scolastica	16,24 % su 1028
N° PEI redatti dai GLO	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	82

Per n° 1 alunni con disabilità è stato redatto un PEI provvisorio, essendo gli stessi neo-certificati e non avendo nel corrente anno scolastico potuto godere del sostegno. A n° 1 alunni è stata accertata la gravità in corso d'anno e quindi ha goduto del sostegno solo per metà.
Si specifica che i P.D.P. redatti non corrispondono esattamente al numero degli alunni conteggiati in tabella perché alcune certificazioni sono arrivate in ritardo e gli insegnanti dei due ordini di scuola per i bambini in difficoltà, così come nei casi di svantaggio socio-linguistico-culturale, hanno redatto delle relazioni in cui sono stati indicati gli interventi didattici personalizzati.

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di	Sì

PIIC83600A - AT3M5BE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006605 - 26/06/2024 - IV.1 - E

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento		**2**
Referenti di Istituto		**0**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**2**
Docenti tutor/mentor		**0**
Altro:		**0**
Altro:		**0**

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso...*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	**NO**
	Rapporti con le famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	**NO**
	Rapporti con le famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione al GLI	**NO**
	Rapporti con le famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**No**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**

PIIC83600A - AT3M5BE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006605 - 26/06/2024 - IV.1 - E

deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**x**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**x**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					**x**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					**x**
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**x**
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**x**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					**x**
Si segnala la necessità di formare un GLI d'Istituto per promuovere le iniziative educative e di inclusione predisposte dal PTOF.	**x**				

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

PIIC83600A - AT3M5BE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006605 - 26/06/2024 - IV.1 - E

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2024/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico: attribuisce i diversi incarichi valorizzando le competenze specifiche.
Funzioni strumentali (PTOF, DISABILITA', BES/DSA, PEZ): svolgono attività di coordinamento tra dirigente scolastico, enti territoriali, commissioni insegnanti e singoli insegnanti.
Per incrementare l'inclusività:

- potenziare il raccordo tra gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- condividere con i colleghi di sostegno le problematiche nell'ottica di un confronto costruttivo;
- prevedere corsi di formazione in merito alle strategie meta-cognitive e ai software dedicati agli alunni con BES;
- identificare precocemente, tra i bambini frequentanti la seconda della primaria, coloro che manifestano difficoltà specifiche e persistenti nell'acquisizione della lettura e della scrittura;
- promuovere attività e ricerca;
- fornire strumenti/conoscenze su aspetti organizzativi che favoriscano l'inclusione;
- recuperare esperienze positive già realizzate sul piano didattico e curarne la documentazione;
- organizzare percorsi didattici su diversi livelli di difficoltà;
- ricercare ed inserire elementi di flessibilità organizzativa (tempi, orari, attività…);
- promuovere l'acquisto di materiali finalizzati ad una didattica plurale;
- calendarizzare nel piano delle attività annuali incontri di progettazione;
- assumere un ruolo centrale sul piano organizzativo, promozionale e della ricerca;
- collaborare con servizi ed enti presenti sul territorio.

Consiglio di classe/team docenti:

- indicare e motivare opportunamente (con verbalizzazione scritta) in quali casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative.
- collaborare alla redazione dei PEI e/o dei PDP che, attraverso una elaborazione collegiale, individuano le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.
- a fine anno verificare i risultati raggiunti e individuano eventuali criticità per la successiva stesura dei documenti (PEI e PDP).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto si avvale del Piano di formazione riservato ai docenti dell'ambito 18 di Pisa.

PIIC83600A - AT3M5BE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006605 - 26/06/2024 - IV.1 - E

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione in decimi costituisce il punto di riferimento per le attività educative della scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria, come da normativa, la valutazione è espressa mediante dei giudizi sintetici che si riferiscono a precisi livelli di apprendimento. In ogni caso la valutazione in questione dovrà essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performance. Nei piani personalizzati andranno specificate le modalità attraverso le quali si intende valutare i livelli di apprendimento raggiunti nelle diverse discipline e nei diversi ambiti di apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo sono: specialisti socio/sanitari (La Zattera), docenti titolari di funzione strumentale ex art.33 CCNL afferente all'area dell'inclusione, docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti di primo livello ex art 13, comma 3 della L. 104/1992, personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.
Le figure elencate cooperano in base ai bisogni individuati tramite azioni di informazione/formazione, progettazione, coordinamento e verifica delle attività svolte rispetto alla presa in incarico degli alunni con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Presenza di assistenti che lavorano a stretto contatto con i docenti per favorire l'autonomia e la socializzazione degli alunni diversamente abili.
- Rapporti di interscambio attraverso incontri periodici con gli specialisti della ASL (UVM) per la stesura dei PEI. Il CdD dell'Istituto delibera in data 25/06/24, che le commissioni GLO (ex GLOI) si svolgano solo in orario pomeridiano, salvo motivata necessita, come previsto dall'articolo 4 comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, sia per garantire la partecipazione dei docenti curricolari coinvolti nelle iniziative educative e d'inclusione, predisposte dal piano, sia per evitare di creare disagio durante le ore di lezione mattutine. A partire dall'esperienza degli ultimi due anni legata all'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da COVID-19, sono stati organizzati tutti i GLO in modalità "remoto". L'esperienza si è rivelata positiva perché ci ha dato la possibilità di concordare giorni e orari che non si sovrapponessero alle lezioni e ha permesso a un numero maggiore di insegnanti di partecipare; gli specialisti, inoltre, sono riusciti a essere più presenti. Tale modalità è già stata confermata per i prossimi anni scolastici.
- Contatti e/o incontri con i CTS (centro territoriale di supporto) e CTI (centro territoriali per l'inclusione).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli; sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Ogni famiglia partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Piano e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.
La comunità offre alle scuole la possibilità di finanziare, in parte, progetti di varia tipologia.
Le diverse associazioni promuovono informazione e formazione attraverso convegni e corsi. Tali proposte mirano principalmente a favorire la promozione di una cultura dell'inclusione.
I docenti scelgono liberamente di partecipare a tali iniziative.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Implementare un coordinamento tra la commissione PTOF e il GLI da formare per progettare, nel corso del nuovo anno scolastico, un curricolo più attento alle esigenze del singolo alunno e del gruppo classe nel quale è inserito, individuando gli obiettivi essenziali da raggiungere ed esplicitando scelte di metodo e di contenuto in tutti gli ambiti disciplinari.

PIIC83600A - AT3M5BE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006605 - 26/06/2024 - IV.1 - E

Progetto **“Imparare ad imparare”**, da avviare nel corso dell’anno scolastico 24/25, per promuovere percorsi formativi inclusivi in moda da sostenere gli alunni BES e DSA nell’impegno scolastico attraverso esperienze capaci di aiutarli a **rielaborare gli apprendimenti**, a riconoscere le proprie competenze e mancanze, a **trovare e riconoscere un proprio metodo di studio.** L’obiettivo principale di questo laboratorio è quello di sostenere gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado, con certificazione di DSA e BES, nelle loro difficoltà scolastiche affinché lavorino sugli stili di apprendimento e su quelli cognitivi, imparando tecniche e strategie per superare o contenere le proprie problematiche.

Progetto **“Orientamento per l’inclusione”**, da avviare nel corso dell’anno 24/25, per stimolare gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 a trovare le risorse necessarie alla gestione della complessità del futuro. L’orientamento alla scelta è parte integrante del percorso/progetto di vita dello studente. Diventa quindi strategico l’orientamento nelle scuole secondarie di I grado già dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado.

Nell’ambito del progetto, inoltre, si propone di coadiuvare le famiglie dei ragazzi certificati ai sensi della L.104, perché richiedano agli Enti locali (nello specifico al comune di residenza degli stessi) di far attivare il Progetto individuale di cui all’art. 14 della Legge 328/2000 richiamato nel nuovo Modello PEI in uso. Tale progetto si propone di realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all’articolo 3 della legge n. 104, nell’ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell’istruzione scolastica o professionale e del lavoro. I comuni, d’intesa con le aziende unità sanitarie locali, dovranno predisporre, su richiesta dell’interessato, il Progetto individuale richiesto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il Dirigente scolastico individua tra le risorse esistenti le diverse competenze individuali, assume il ruolo di facilitatore, sostegno e organizzatore della progettualità docente.
La scuola inclusiva deve impegnarsi verso il successo scolastico avvalendosi della capacità dei suoi insegnanti di lavorare secondo un’ottica collaborativa, critica e costruttiva. I docenti coinvolti nel gruppo di lavoro sul piano di gestione delle diversità considerano un punto di forza, del nostro Istituto, la comunicazione e la condivisione di buone pratiche tra docenti e la positiva collaborazione di tutto il personale ATA.
Tra i punti di forza si segnala anche l’organizzazione e la raccolta di materiale didattico digitale sul sito dell‘Istituto.
Evidenziamo come criticità: la mancanza di ore di compresenza nella scuola primaria con funzionamento a 28 ore, la riduzione delle ore di compresenza nella scuola a tempo pieno e nella scuola dell’infanzia dovuta alla sostituzione dei docenti per assenze brevi. Inoltre, nell’Istituto, sono presenti dei docenti in organico di potenziamento che, però, come impone la normativa, vengono utilizzati in maniera prioritaria, come è norma di legge, per le supplenze.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L’impiego calibrato di risorse per l’inclusione a sostegno del piano di intervento riguarda le risorse materiali, le risorse immateriali e le risorse umane. A tale scopo dovrà essere sempre

PIIC83600A - AT3M5BE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006605 - 26/06/2024 - IV.1 - E

più diffuso l'uso di tecnologie informatiche e di software didattici specifici e implementato l'uso delle LIM e dei materiali didattici adattati che semplificano e facilitano l'apprendimento. Alcuni ausili potranno essere forniti dai CTS. Anche i progetti, gli spazi per i laboratori, le palestre e i gruppi dei pari saranno contemplati come risorsa a sostegno del processo inclusivo. Tra le risorse immateriali si considera come imprescindibile il lavoro di team, le singole competenze, la collaborazione tra tutti i docenti che lavorano nella classe, una formazione diffusa e specifica sulla didattica inclusiva e su nuove metodologie di lavoro. Sarà privilegiata anche la costruzione di reti territoriali che coinvolgano scuola-famiglia-servizi e territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

Per favorire il processo di inclusione la nostra scuola ha ritenuto opportuno elaborare un progetto, inserito nel PTOF e denominato "Tutti a scuola", per facilitare l'ingresso in un nuovo ambiente ed il passaggio da un ordine di scuola all'altro. In particolare a settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico, sono previsti degli incontri di accoglienza a cui partecipano gli insegnanti coinvolti nel percorso formativo degli alunni disabili appartenenti alla scuola di provenienza: gli insegnanti del consiglio di classe della nuova scuola, gli insegnanti di sostegno della vecchia e della nuova scuola incaricati all'alunno disabile e la famiglia. L'incontro ha seguenti scopi:

- trasmettere al nuovo contesto scolastico le necessarie informazioni analitiche sulla personalità dell'alunno, con particolare riferimento alle difficoltà nell'apprendimento, ai suoi punti di forza e al comportamento. Tali notizie serviranno non solo alla formulazione del nuovo PEI ma anche, per i nuovi insegnanti, al loro lavoro di inclusione del bambino nel nuovo contesto scolastico e per guidarlo a relazionarsi con le nuove figure;
- creare un clima positivo di accoglienza e conoscenza del contesto per l'alunno e la sua famiglia, facilitando il superamento dell'eventuale disorientamento iniziale derivante da questa nuova esperienza.

Tutti gli ordini di scuola agiscono in modo sinergico e coordinato per assicurare il raggiungimento del maggior numero di obiettivi possibili per ciascun alunno. In caso di necessità l'insegnante di sostegno dell'ordine di scuola precedente viene utilizzata, come figura di passaggio/riferimento, per accompagnare e supportare l'alunno in questo delicato momento di ingresso nella nuova realtà scolastica.